

NOTIZIE UTILI

01/2025

LEGISL
Attiva



FOCUS SULLA

LEGGE DI BILANCIO 2025

FLP ECOFIN
AGENZIE FISCALI

INDICE

1. SOSTEGNO AL REDDITO
2. MISURE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA
3. AGEVOLAZIONI FISCALI PER LA CASA
4. FINANZIAMENTO ALLA SANITÀ
5. MISURE PER IL LAVORO
6. INVESTIMENTI
7. BANCHE E ASSICURAZIONI

1. SOSTEGNO AL REDDITO

1.1 BONUS REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE - TAGLIO AL CUNEO (COMMI 4-9)

Sono previsti due tipi di bonus per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi:

REDDITI FINO A 20.000 EURO

Ai titolari di reddito di lavoro dipendente, ad eccezione dei percettori di redditi da pensione, con **reddito complessivo fino a 20.000 euro**, viene riconosciuta una somma aggiuntiva, non tassata, calcolata applicando al reddito di lavoro dipendente la seguente percentuale:

- **7,1%** se il reddito di lavoro dipendente non è superiore a 8.500 euro;
- **5,3%** se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 8.500 euro ma non a 15.000 euro;
- **4,8%** se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 15.000 e non superiore a 20.000 euro.

REDDITI SUPERIORI A 20.000 EURO

Ai titolari di reddito di lavoro dipendente, ad eccezione dei percettori di redditi da pensione, con **reddito complessivo superiore a 20.000 euro**, si riconosce:

una detrazione aggiuntiva, da rapportare al periodo di lavoro, pari a:

- **1.000 euro** se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 20.000 euro ma non a 32.000 euro;
- **una somma decrescente**, se l'ammontare del reddito complessivo è superiore a 32.000 ma non a 40.000 euro, che va ad azzerarsi oltre questa soglia, ed è **equivalente al prodotto tra mille euro e l'importo corrispondente al rapporto tra 40mila euro, diminuito del reddito complessivo, e 8mila euro.**

Ai fini della determinazione del reddito complessivo e del reddito di lavoro dipendente per la spettanza dei suddetti benefici, vengono inclusi anche i redditi agevolati derivanti da:

- incentivi per il rientro di docenti e ricercatori;
- regimi agevolati per i lavoratori impatriati.

Dal calcolo del reddito complessivo è escluso il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze.



Per quanto riguarda le modalità di erogazione da parte dei datori di lavoro, i bonus sono riconosciuti automaticamente dai sostituti d'imposta (datori di lavoro) con l'erogazione delle retribuzioni; in sede di conguaglio fiscale, il datore di lavoro verifica l'effettivo diritto al bonus ed eventualmente procede al recupero delle somme non spettanti (rateizzabile se supera i 60 euro).



1. SOSTEGNO AL REDDITO

1.2 REVISIONE DELLE ALIQUOTE IRPEF

Confermato e reso strutturale anche la revisione delle aliquote IRPEF a tre scaglioni, già introdotta per il 2024, che prevede l'accorpamento dei primi due scaglioni di reddito con l'applicazione dell'aliquota al 23% sugli imponibili fino a 28.000 euro lordi (anziché fino a 15.000 euro). Le due misure (taglio del cuneo e accorpamento delle prime due aliquote IRPEF) determinano un effetto complessivo pari a circa 18 miliardi annui.



1.3 DETRAZIONI

La manovra introduce un limite massimo alle detrazioni fiscali per i contribuenti con redditi superiori ai 75.000 euro, garantendo però maggiori agevolazioni alle famiglie con più di due figli a carico e alle famiglie con figli disabili.



Le spese sanitarie e quelle relative ai mutui contratti fino al 31 dicembre 2024 sono escluse dal tetto della revisione delle detrazioni. Esclusi anche gli investimenti in start-up e Pmi innovative.

La detrazione potrà arrivare fino a un massimo di 14.000 euro nella fascia di reddito tra 75.000 e 100.000 euro, mentre per la fascia di reddito tra 100.000 e 120.000 la detrazione massima sarà di 8.000 euro.



È inoltre previsto lo stop alle detrazioni per i figli oltre i 30 anni, con l'eccezione dei figli disabili, per i quali le detrazioni continuano a essere garantite senza limiti di età.

2. MISURE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

2.1 BONUS BEBE'



Per le modalità di erogazione del bonus si attendono le indicazioni operative.

Per incentivare la natalità e contribuire al sostegno delle spese dei neo genitori, la Legge di Bilancio ha istituito un bonus di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2025 a favore delle famiglie con ISEE non superiore a 40.000 euro annui.

I beneficiari del bonus sono:

- i cittadini italiani residenti in Italia;
- i cittadini dell'Unione Europea titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i cittadini extra UE con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o autorizzati a soggiornare per motivi di lavoro o di ricerca.

Il bonus sarà erogato nel mese successivo al mese di nascita o adozione ed è previsto che il relativo importo è escluso dalla formazione del reddito complessivo ai fini fiscali.

2.2 BONUS ASILO NIDO

Confermato anche nel 2025 il bonus asilo nido, il contributo per le famiglie con figli di età fino a 3 anni che frequentano un asilo nido pubblico o privato autorizzato, oppure affetti da gravi patologie croniche certificate.

La legge di bilancio ha elevato l'importo del contributo a **3.600 euro** per tutti i nuovi nati in presenza di un ISEE inferiore a 40.000 euro, ed ha eliminato il requisito della presenza nel nucleo familiare almeno un altro figlio di età inferiore ai dieci anni. Viene inoltre confermata l'esclusione delle somme relative all'assegno unico universale nella determinazione del reddito ISEE utile ai fini dell'accesso ai benefici per le spese relative alla frequenza degli asili nido.



2.3 CONGEDI PARENTALI

A seguito delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio, salgono a tre i mesi di congedo parentale indennizzato in misura pari all'80% della retribuzione. La riforma diventa strutturale.

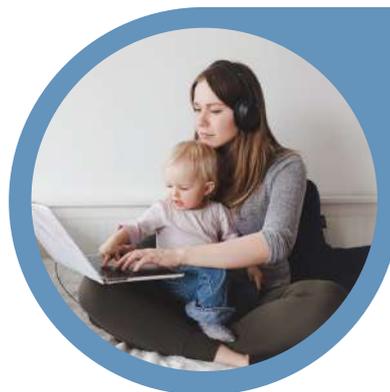


2. MISURE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

2.4 ESONERO CONTRIBUTIVO MAMME LAVORATRICI

Confermato anche per il 2025 l'esonero contributivo per le lavoratrici dipendenti con almeno due figli, esteso da quest'anno anche alle lavoratrici dipendenti a tempo determinato e alle lavoratrici autonome, anche con reddito d'impresa, che non optano per il regime forfettario.

Dal 2025 lo sgravio contributivo spetta alle lavoratrici madri di due o più figli, fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo, mentre dal 2027, per le madri con tre o più figli l'esonero contributivo spetterà fino al compimento del 18° anno d'età del figlio più piccolo.



L'esonero è riconosciuto a condizione che la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non sia superiore a 40.000 euro annui.

2.5 AUMENTO DETRAZIONE SCUOLE PARITARIE

Innalzato a 1.000 euro il tetto delle detrazioni fiscali per le spese scolastiche nelle scuole paritarie.

2.6 FONDO DOTE FAMIGLIA

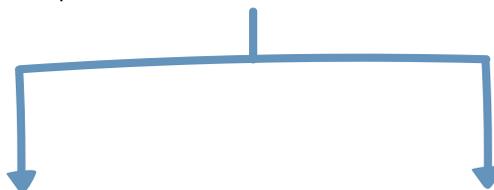
La Legge di Bilancio ha istituito il “**Fondo Dote Famiglia**”, con **30 milioni di euro per il 2025**, destinato al sostegno delle spese relative alle attività sportive o ricreative in periodi extrascolastici sostenute dalle famiglie con figli di età compresa tra i 6 e i 14 anni e con un ISEE fino a 15.000 euro.

Le modalità di presentazione della domanda saranno definite da un decreto attuativo.



2.7 SOSTEGNO ALL'ACQUISTO DI BENI ALIMENTARI

Rifinanziate anche per il 2025 due misure di contrasto alla povertà



la carta “Dedicata a te”, una card prepagata per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità per famiglie con ISEE non superiore a 15.000 euro.

Il Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, di cui viene incrementata, in via permanente, la dotazione.

3. AGEVOLAZIONI FISCALI PER LA CASA

3.1 DETRAZIONI DELLE SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI (COMMI 54-56)

In materia di bonus per interventi di riqualificazione edilizia si sostituisce interamente il comma 1 dell'art. 16 del D.L. 163/2013: la nuova formulazione prevede che, ferme restando le disposizioni contenute nell'art. 16-bis del Tuir, per le spese documentate relative agli interventi indicati nel comma 1 dell'art. 16-bis sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027, spetta una detrazione dall'imposta lorda pari al 36% delle spese sostenute nell'anno 2025 e al 30% delle spese sostenute negli anni 2026 e 2027, fino a un ammontare complessivo delle stesse non superiore a 96.000 euro per unità immobiliare.

Viene prevista una maggiorazione delle aliquote per le prime case, disponendo che la detrazione spettante per gli anni 2025, 2026 e 2027 è innalzata al **50% delle spese sostenute nell'anno 2025 e al 36% delle spese sostenute negli anni 2026 e 2027** nel caso in cui le medesime spese siano sostenute dai titolari di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Vengono esclusi dalla detrazione gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili.

Analogamente viene modificato l'ecobonus, la disposizione introduce all'art. 14 del D.L. 63/2013 un nuovo comma 3-quinquies che stabilisce che la detrazione spetta anche per le spese documentate, sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027, nella misura fissa per tutte le tipologie di interventi agevolati pari al:

36 % delle spese sostenute nell'anno 2025;
30 % delle spese sostenute negli anni 2026 e 2027.

Come per la riqualificazione edilizia, è prevista una maggiorazione delle aliquote per le prime case. Infatti, la detrazione spettante per gli anni 2025, 2026 e 2027 è innalzata al 50% delle spese per l'anno 2025 (rispetto al 36%) e al 36% delle spese per gli anni 2026 e 2027 (rispetto al 30%), nel caso in cui le medesime spese siano sostenute dai titolari di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Anche in questo caso sono esclusi dalla detrazione, prevista per le spese sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027, gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili.

3. AGEVOLAZIONI FISCALI PER LA CASA

3.1 DETRAZIONI DELLE SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI (COMMI 54-56)

Stesso discorso per il sismabonus, dove si inserisce, sempre all'art. 16, un nuovo comma 1-septies.1, norma che prevede che la detrazione spetti anche per le spese, documentate, sostenute negli anni 2025, 2026 e 2027 nella misura fissa per tutte le tipologie di interventi agevolati **pari al 36% delle spese sostenute nell'anno 2025 e al 30% delle spese sostenute negli anni 2026 e 2027.**

Anche in questo caso è prevista una maggiorazione delle aliquote per le prime case: in particolare, la **detrazione** spettante per gli anni 2025, 2026 e 2027 è innalzata **al 50%** delle spese sostenute **per l'anno 2025** e **al 36%** delle spese sostenute **per gli anni 2026 e 2027** nel caso in cui le medesime spese siano sostenute dai titolari di diritto di proprietà o di diritto reale di godimento sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Infine, è stato modificato anche l'art. 119 del D.L. 34/2020, in materia di superbonus: si stabilisce in particolare che la detrazione del 65% prevista per le spese sostenute nell'anno 2025 spetti esclusivamente per gli interventi già avviati ovvero per i quali, alla data del 15.10.2024, risulti:

- presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) se gli interventi sono diversi da quelli effettuati dai condomini;
- adottata la delibera assembleare che ha approvato l'esecuzione dei lavori e presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) se gli interventi sono effettuati dai condomini;
- presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo, se gli interventi comportano la demolizione e la ricostruzione degli edifici.

Viene inoltre riconosciuta la facoltà di ripartire in dieci quote annuali di pari importo la detrazione spettante per le spese sostenute dal 01.01.2023 al 31.01.2023.

Nello specifico si prevede che per le tali spese (sostenute nel 2023), relativamente agli interventi rientranti nella disciplina del superbonus, la detrazione può essere ripartita, su opzione del contribuente, in dieci quote annuali di pari importo a partire dal periodo d'imposta 2023. Tale opzione è irrevocabile ed è esercitata tramite una dichiarazione dei redditi integrativa di quella presentata per il periodo di imposta 2023 da presentarsi entro il termine stabilito per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta 2024. Se dalla predetta dichiarazione integrativa emerge una maggiore imposta dovuta, quest'ultima è versata, senza applicazione di sanzioni e interessi, entro il termine per il versamento del saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta 2024.

3. AGEVOLAZIONI FISCALI PER LA CASA

3.2 BONUS MOBILI 2025

Ai contribuenti che già fruiscono della detrazione per gli interventi di ristrutturazione edilizia viene riconosciuta un'ulteriore detrazione dall'imposta lorda per l'acquisto di:

- mobili;
- grandi elettrodomestici:
 - di classe non inferiore alla classe A per i forni,
 - alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie,
 - alla classe F per i frigoriferi e i congelatori, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica,

finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, per le spese sostenute nel 2025 e con lo stesso limite di spesa detraibile di 5.000 euro previsto per il 2024.

3.2 BONUS ELETTRODOMESTICI

Al fine di incentivare le famiglie a sostituire i vecchi elettrodomestici con modelli più efficienti dal punto di vista energetico, la Legge di Bilancio ha introdotto un contributo economico per l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica (classe non inferiore alla B e prodotti in Europa). Il contributo è pari al 30% del prezzo di acquisto di un solo elettrodomestico per nucleo familiare, fino ad un massimo di 100 euro, elevato a 200 per le famiglie con un ISEE inferiore a 25mila euro il contributo sale a 200 euro.

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio saranno stabiliti criteri, modalità e termini per l'assegnazione del contributo, entro il limite di spesa fissato, per il 2025, in 50 milioni di euro.

3.3. FONDO DI GARANZIA MUTUI PRIMA CASA



Prorogata per tutto il triennio 2025-2027 la misura che agevola l'accesso al mutuo prima casa, usufruendo della garanzia dello Stato, per alcune categorie: giovani coppie, famiglie numerose e giovani under 36.

4. FINANZIAMENTO ALLA SANITA'

4.1 RISORSE AL S.S.N.

La manovra stanzi **ulteriori risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale** che si aggiungono a quelle già assegnate dalla legislazione vigente. Nel complesso, il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale passerà **dai 136,5 miliardi del 2025 ai 141,3 miliardi del 2027**, con un incremento medio annuo nel periodo 2025-2027 superiore al tasso di crescita programmato per la spesa primaria netta nel Piano strutturale di bilancio di medio termine.

La nuova norma prevede l'applicazione della flat tax al 5% sui compensi derivanti dalle ore straordinarie lavorate.



Novità: dal 2025 gli straordinari degli infermieri saranno tassati con la flat tax al 5%



5. MISURE PER IL LAVORO

5.1 PIU' ASSUMI E MENO PAGHI

Prorogata, per i prossimi tre anni, la maggiorazione del 20% della deduzione relativa al costo del lavoro derivante da nuove assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato effettuate da imprese e professionisti.

La deduzione può arrivare fino al 130%, nel caso di assunzioni stabili di particolari categorie di soggetti (disabili, giovani under 30 ammessi agli incentivi occupazione, mamme con almeno due figli, donne vittime di violenza, ex percettori del reddito di cittadinanza).

5.2 DETASSAZIONE PREMI DI PRODUTTIVITA'

Prorogata fino al 2027

la riduzione dal 10% al 5% dell'imposta sostitutiva sui premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa.



5.3 FRINGE BENEFIT

Confermata per il triennio 2025-2027

la soglia di esenzione fiscale per i fringe benefit (1.000 euro per i lavoratori senza figli e fino a 2.000 euro per quelli con figli).

Per i nuovi assunti a tempo indeterminato con reddito fino a 35.000 euro nell'anno precedente, che accettano di trasferire la residenza di oltre 100 chilometri, le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento dei canoni di locazione e delle spese di manutenzione non concorrono a formare il reddito ai fini fiscali entro il limite complessivo di 5.000 euro annui per i primi due anni dalla data di assunzione.

5.4 AUMENTO SOGLIA FLAT TAX PER LAVORATORI DIPENDENTI

Sale da 30mila a 35mila euro la soglia di reddito da lavoro dipendente o da pensione che permette di beneficiare della flat tax al 15%.



6. INVESTIMENTI

6.1 IRES PREMIALE

Riduzione dal 24% al **20% dell'aliquota Ires** per le imprese che reinvestono l'80% degli utili, di cui almeno il 30% per investimenti in beni 4.0 e 5.0, e che assumano l'1% di lavoratori in più.

Vengono incrementate le risorse della c.d. Nuova Sabatini, l'agevolazione che abbate il costo dei finanziamenti per i macchinari, e stanziare risorse per agevolare gli investimenti nel comparto turistico.

Per favorire gli investimenti privati per il 2025 vengono stanziati 1,6 miliardi di euro destinati a finanziare un credito di imposta per le imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno.

Inoltre, per favorire la quotazione delle piccole e medie imprese su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione di uno Stato membro dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo, viene prorogato per tre anni il credito d'imposta del 50% delle spese di consulenza sostenute.

6.2 INVESTIMENTI PUBBLICI

Quanto agli investimenti pubblici vengono stanziare risorse per assicurare che, nel periodo successivo all'utilizzo delle risorse del Pnrr e del Fondo Sviluppo e Coesione per il biennio 2025-2026, l'andamento della spesa per tali stanziamenti sia coerente con i requisiti della nuova governance europea.

Previsto, in particolare, il **potenziamento degli investimenti nel settore della difesa**, per un valore complessivo di **35 miliardi nel periodo 2025-2039**, misura che si aggiunge al finanziamento, per la prima volta permanente, delle missioni internazionali di pace.

Altre risorse sono previste per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo **sviluppo infrastrutturale del Paese** (complessivamente 24 miliardi dal 2027 al 2036) e per il potenziamento degli interventi di **ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico** (circa 1,27 miliardi nel periodo 2027-2036).

La legge di bilancio 2025 prevede un rafforzamento dei controlli sull'utilizzo dei fondi statali. Per le aziende e gli enti destinatari di contributi pubblici in cui vi siano rappresentanti del Mef, questi esercitano il controllo. In tutti gli altri soggetti e organismi sarà il collegio sindacale o comunque il soggetto incaricato al controllo di qualunque tipo esso sia, ad accertare che le risorse pubbliche sono state utilizzate secondo le finalità indicate dalla legge con una relazione annuale da inviare al Mef.

7. BANCHE E ASSICURAZIONI

7.1 SETTORE FINANZIARIO

Per il finanziamento degli interventi della manovra di bilancio 2025 è previsto anche il contributo del settore finanziario e assicurativo.

Per il settore finanziario è previsto il rinvio delle deduzioni delle quote di svalutazioni e perdite dei crediti e dell'avviamento correlate alle DTA (imposte differite attive) che porterà a maggiori entrate per 3,4 miliardi di euro nel biennio 2025-2026. A questo si aggiunge il limite per il 2025 dell'utilizzabilità delle perdite e delle eccedenze ACE.



7.2 SETTORE ASSICURATIVO



Con riferimento al settore assicurativo, si modifica il regime di versamento dell'**imposta di bollo** sulle comunicazioni finanziarie relative ai **contratti di assicurazione sulla vita** con contenuto finanziario, che dovrà essere effettuato annualmente e non più in un'unica soluzione alla scadenza del contratto (con effetti attesi in termini di maggiori entrate pari a circa 970 milioni nel 2025 e 400 milioni annui nel 2026 e nel 2027).



REDAZIONE

Valentina ALECCI - *FLP Piemonte*
Rosanna SAPONE - *FLP Piemonte*
Maria Giovanna LAI - *FLP Piemonte*
Salvatore ARBORE - *FLP Sardegna*

